



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE (periodo 2021-2023)

**Adottato dal Consiglio di Amministrazione di Trapani Servizi S.p.A. con delibera
in data 31.03.2021**

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



INDICE DEI CONTENUTI

PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. ORGANIZZAZIONE E MISSION DI TRAPANI SERVIZI S.P.A.

1.1 Obiettivi strategici e finalità

2. LA PROGETTAZIONE DEL PTPCT DI TRAPANI SERVIZI S.P.A.

2.1 Oggetto e finalità

2.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e suoi referenti

2.3 La prevenzione della corruzione in TRAPANI SERVIZI S.P.A.

3. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.

3.1 Analisi di contesto esterno

3.2 Analisi di contesto interno

4. MAPPATURA DEI RISCHI

4.1 Condotte rilevanti

4.2 Individuazione delle aree di rischio

4.3 Attività a rischio

5. MISURE PER LA GESTIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO

5.1 Regolamenti e direttive

5.2 Procedure specifiche di prevenzione della corruzione

5.3 Misure specifiche in materia di tutela della salute, sicurezza, ambiente e qualità

5.4 Conferimento e rotazione degli incarichi

5.5 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

5.6 Sistemi di controllo

5.7 Obblighi di trasparenza e pubblicità

5.8 Formazione del personale

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it





5.9 Il *whistleblowing*: tutela del dipendente che segnala illeciti

5.9.1 Attuazione della misura

6. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

SEZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

ALLEGATI PER PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Sezione 1: Pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione

Sezione 2: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'iter evolutivo che ha portato all'attuale assetto normativo in materia di trasparenza e anticorruzione prende avvio con la Legge 6 Novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", la quale introduce significative novità in tema di prevenzione di fenomeni corruttivi all'interno delle Pubbliche amministrazioni e dei soggetti ad esse equiparati, nella consapevolezza che la corruzione pregiudica irrimediabilmente, oltre al prestigio, all'imparzialità e al buon andamento della P.A., sia la legittimazione delle Amministrazioni alla gestione della *res publica*, sia, più in generale, l'economia della Nazione.

L'attuazione della complessa disciplina riformatrice è stata affidata, in primo luogo, all'Autorità nazionale anticorruzione (d'ora in poi Anac) la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'anzidetta Legge n. 190 del 2012, adotta il Piano Nazionale Anticorruzione, analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto ed esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle Pubbliche amministrazioni.

In attuazione di tale disposizione, l'Anac ha approvato l'ultimo Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 (di seguito PNA) con delibera numero 1064 del 13 novembre 2019. Il PNA costituisce un fondamentale atto di indirizzo per tutti gli Enti pubblici e i soggetti tenuti, ai sensi dell'art. 1, commi 5-8, l. n. 190/2012, ad adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito PTPCT) in cui vengano fissate le modalità di controllo e di prevenzione di potenziali attività di natura corruttiva. Il sistema configurato dal legislatore, dunque, si articola sia a livello centrale, attraverso la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, sia a livello periferico, mediante l'obbligo per ciascuna P.A. di adottare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, al fine di garantire una maggiore efficacia delle soluzioni adottate, adeguate alle specifiche realtà organizzative di ciascun Ente.

Il fine perseguito dichiaratamente dalla Riforma è di ostacolare la perpetrazione di fenomeni corruttivi riconducibili alla c.d. "*maladministration*", nel cui ambito rientrano tutti quei comportamenti e fenomeni che, anche solo in senso lato, sono suscettibili di arrecare un *vulnus* ai principi di legalità e trasparenza propri di ciascuno Stato democratico.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it





La Legge n. 190 del 2012, invero, rappresenta il fulcro del più ampio e variegato *corpus* normativo di cui fanno parte anche i Decreti legislativi n. 33 e 39 del 2013, che si occupano rispettivamente del riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice presso le PP.AA.; il D.p.r. n. 62 del 2013, contenente le regole di condotta alle quali si devono attenere tutti i pubblici dipendenti contrattualizzati; nonché il successivo D.lgs. n. 97 del 2016, recante la “revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Peraltro, il quadro normativo, con riferimento alle società partecipate pubbliche, appare ulteriormente delineato dal D.lgs. n. 175 del 2016 che, nell’introdurre il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, c.d. TUSP, ha contribuito a delineare il quadro normativo vigente in materia di anticorruzione e trasparenza con riferimento alle società a partecipazione pubblica.

In tale quadro normativo, la Legge n. 190 del 2012 costituisce il primo provvedimento organico in materia di lotta alla corruzione che ambisce a definire i contorni della politica di prevenzione della corruzione nel nostro ordinamento.

La normativa *de qua*, invero, non contiene una definizione di “corruzione”: al riguardo, tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, nell’offrire una prima chiave di lettura della normativa, ha chiarito che il concetto di corruzione della legge n. 190/2012 non può ritenersi circoscritto alle sole fattispecie “*tecnico-giuridiche*” di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale, dovendosi, invece, ritenere inclusivo di tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri *l’abuso da parte d’un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*. In tale ottica, assumono rilievo tutte quelle situazioni in cui venga ad evidenziarsi un malfunzionamento dell’Amministrazione le quali, pur non trascinando nell’illecito penale, producano un “*inquinamento*” dell’azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione sia portata a termine, sia che si arresti sulla soglia del tentativo.

Gli obiettivi della Legge anticorruzione e del P.N.A. sono essenzialmente tre: la riduzione delle opportunità di concretizzazione di casi di corruzione; l’aumento della capacità di individuazione della deriva corruttiva attraverso l’implementazione del c.d. “*risk assessment*”; la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it





La l. n. 190/2012, dunque, rappresenta una novità assoluta nel nostro ordinamento giuridico, avendo per la prima volta posto l'attenzione sulla necessità di intervenire in chiave preventiva, e non più solamente successiva, creando un contesto sfavorevole all'emersione di episodi in senso lato corruttivi. Tali fenomeni, del resto, affondano le loro radici in sede amministrativa, ove l'esercizio del potere pubblico può essere strumentalizzato per il perseguimento di fini diversi da quelli istituzionali. Di qui la necessità, peraltro potenziata dal D. Lgs. n. 97/2016, di fornire al fenomeno una risposta ordinamentale di natura preventivo-amministrativa, con la conseguente predisposizione di strumenti di tutela anticipata incentrati sui profili organizzativi, sul sistema dei controlli e sulla formazione del personale dell'Amministrazione pubblica di riferimento, che consentano di relegare ad un ruolo effettivamente sussidiario la funzione tipicamente repressiva della sanzione penale.

In quest'ottica, viene ampliato il novero dei soggetti tenuti ad impedire la verifica del pericolo di asservimento della pubblica funzione ad interessi privati, stante il principio generale di incommerciabilità delle funzioni pubbliche: da una parte, con la legge anticorruzione, ci si rivolge ai soggetti che operano nelle P.A. affinché venga effettuato un controllo endemico, soprattutto in quei settori in cui si annida prepotentemente il rischio di fenomeni di corruzione; dall'altra, con il D. Lgs. n. 33/2013, si riconosce ai cittadini la possibilità di effettuare un controllo diffuso di legalità sull'agere pubblico, attraverso il riordino degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza.

La linea evolutiva inaugurata dalla Legge anticorruzione e culminata nel Decreto delegato n. 97/2016 è la risultante di una nuova concezione politico-sociale della Pubblica Amministrazione, considerata non più un'entità monolitica ed imperscrutabile, ma una "casa di vetro", la cui attività, finalizzata al perseguimento all'interesse pubblico, deve essere effettivamente conoscibile e socialmente controllabile, nell'ottica di una *full disclosure* di politiche e azioni amministrative.

L'ambito soggettivo d'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione è stato peraltro ampliato dal medesimo D. lgs. n. 97/2016, il cd. "*Freedom of Information Act*", c.d. "*Foia*". Le modifiche introdotte dal *Foia* hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della *trasparenza* diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le *misure di prevenzione della corruzione*. Questi ultimi sono distinti tra soggetti tenuti ad approvare il PTPC e soggetti che possono limitarsi ad assumere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it





Il nuovo articolo 2-bis del decreto delegato 33/2013 (articolo aggiunto proprio dal D.Lgs. n. 97/2016) individua tre categorie di soggetti obbligati:

1. le pubbliche amministrazioni (articolo 2-bis comma 1);
2. altri soggetti, tra i quali enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 2);
3. altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 3).

La disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza si applica integralmente alle pubbliche amministrazioni, come notoriamente definite dall'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, nonché, per quanto rileva in tal sede, ai soggetti in controllo pubblico.

Nello specifico, l'Anac ha affrontato il tema dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza agli enti di diritto privato nelle Linee guida di cui alla delibera n. 1134/2017. Nelle predette Linee guida è stato preliminarmente inquadrato l'ambito di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza delineato all'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012 e all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013, dal quale emerge la netta distinzione operata dal legislatore tra società in controllo pubblico ed enti di diritto privato ad esse assimilati (ove sussistano le condizioni indicate all'art. 2-bis, co. 2) e società partecipate ed altri enti di diritto privato.

Solo le prime, infatti, sono tenute all'adozione di misure integrative di quelle contenute nel modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. lgs. n. 231/2001, come si preciserà più avanti.

Le stesse, inoltre, sono tenute al rispetto della disciplina sulla trasparenza, con riguardo ai dati, documenti e informazioni attinenti sia all'organizzazione, sia all'attività di pubblico interesse svolta, secondo il criterio della compatibilità. Come indicato nella parte I del P.N.A., la compatibilità degli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni va valutata non con riguardo ad ogni singolo ente, bensì con riferimento a tipologie di enti, tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle funzioni e delle attività proprie delle diverse categorie.

Tanto premesso, **TRAPANI SERVIZI S.P.A. (di seguito Società)**, in quanto società controllata dal Comune di Trapani, soggiace agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nei termini precisati e, conseguentemente, adotta il presente *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.)*, finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it





di corruzione all'interno della Società stessa, prevedendo lo svolgimento di una serie di attività necessarie a tale scopo da realizzarsi nel corso dei prossimi tre anni.

Il sistema dovrà garantire che le strategie si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e dei feedback ricevuti in modo da predisporre tempestivamente strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.T.P.C.T. non si configura come una attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti tenuto conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso e dalla accettazione degli stessi da parte di tutti gli attori coinvolti.

1 ORGANIZZAZIONE E MISSION DELLA SOCIETA'

Trapani Servizi S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, costituita ai sensi dell'art. 22, lett. e), della Legge 8 giugno 1990 n.142 e dell'art. 4, comma 6, del Decreto legge n.26 del 1995, convertito con modificazione in legge 29 marzo 1995 n.95, nonché del D.Lgs n. 468 del 1997.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la Società si prefigge lo scopo di svolgere attività d'impresa per la gestione anche *in house* nei seguenti settori: a) raccolta, smaltimento, trasporto e trattamento di rifiuti solidi urbani, rifiuti pericolosi e/o speciali, raccolta differenziata, selezione, recupero e commercializzazione dei materiali riciclabili, pulizia delle spiagge e del mare, diserbatura, spazzamento della viabilità e aree in genere, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento ingombranti, realizzazione di discariche, bonifica di discariche e siti inquinati ed ogni attività nel campo dell'ambiente in generale; b) verde pubblico, valorizzazione patrimonio artistico culturale, traslochi, trasporti, pulizia, manutenzione e sicurezza di edifici pubblici e privati; c) edilizia pubblica e privata, con impianti relativi,(termici; elettrici, idrici, tecnologici etc ... viabilità in genere, compresa segnaletica e impianti a verde; adduzione e distribuzione idrica; d) fognaria, metano, linee elettriche, compresi impianti di illuminazione e sottoservizi in genere, impianti di trattamento d'acqua per uso potabile, irriguo o industriale, impianti per il recupero di energia e per la sua produzione da fonti alternative, anche rinnovabili, depuratori , scarichi civili e non, compreso percolato, qualsiasi attività connessa al servizio idrico integrato, nonché per la costruzione e gestione di impianti di distribuzione carburanti e per la manutenzione , gestione, riparazione di automezzi e mezzi d'opera; e) sistemi per la protezione e la

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it





sicurezza in generale (segnaletica, impianti di allarme e rilevazione antincendio etc.) f) rilevamenti ambientali (rilievi fotometrici, analisi, controllo e monitoraggio acqua ed aria).

La *Mission* di Trapani Servizi S.p.A. è soddisfare il bisogno della comunità locale di allocare i propri rifiuti solidi urbani con il minor impatto ambientale possibile.

A tal fine, l'obiettivo della Società è intraprendere tutte le misure necessarie per promuovere iniziative e progetti che, in conformità alla vigente disciplina, si pongano in linea con i più elevati standard di una politica ambientale efficace ed efficiente.

Pertanto, si intende sviluppare un modello integrato di gestione che privilegi la progressiva e programmatica riduzione dei rifiuti prodotti, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, i conferimenti presso le strutture di recupero e valorizzazione, minimizzando i quantitativi da destinarsi allo smaltimento in discarica.

Come si evince dal Codice Etico, l'impegno di Trapani Servizi S.p.A. è volto ad una gestione dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani finalizzata:

- Alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- Al recupero e alla valorizzazione delle frazioni riciclabili conferite in modo differenziato;
- Al compostaggio della parte organica dei rifiuti raccolta in modo differenziato e utile a produrre un *compost* di qualità;
- Al conferimento in discarica della parte residuale dei rifiuti.

La discarica costituisce, dunque, la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero e della valorizzazione anche energetica dei rifiuti.

Nell'organizzazione dei servizi resi al Comune di Trapani si intende garantire ed applicare tariffe di gestione sostenibili, con la principale finalità di massimizzare la qualità dei servizi di igiene urbana, valorizzando le pregresse competenze ed esperienze acquisite nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti.

Si attribuisce particolare valore all'obiettivo di gestire il servizio pubblico in modo stabile e coerente con le aspettative e gli interessi di cui sono portatori tutti i soggetti coinvolti nell'attività della società, fra cui il Comune di Trapani, gli utenti i pubblici e privati, i dipendenti, i fornitori, nonché le istituzioni che vigilano sulla sua attività e sul suo operato, impegnandosi a migliorare continuamente il livello di efficienza ed efficacia del servizio reso.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

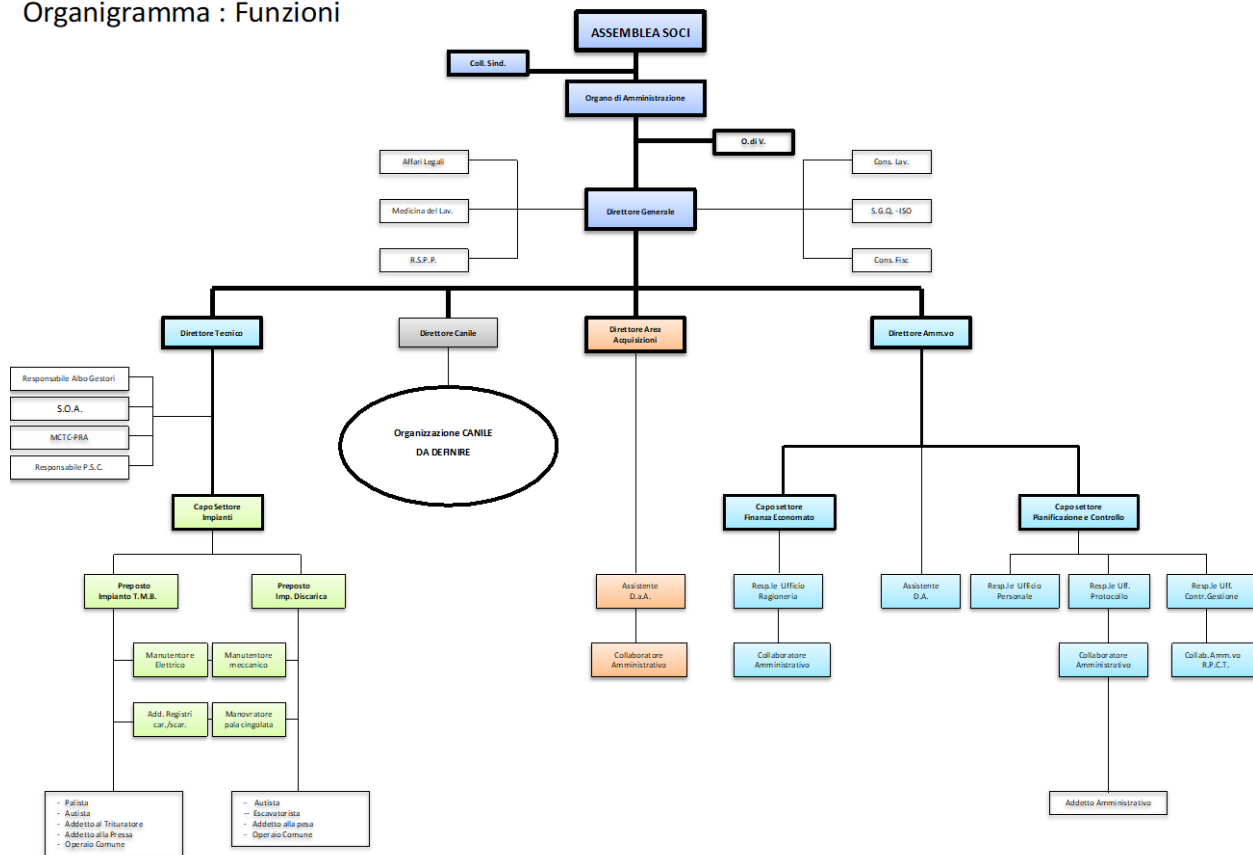
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



Organigramma : Funzioni



1.1. Obiettivi strategici e finalità

Con il presente Piano la Trapani Servizi S.p.a. implementa il proprio sistema di pianificazione nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, promuovendo un modello di organizzazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione, non standardizzato ma *ad hoc* e su misura.

In questo contesto il P.T.P.C.T. costituisce il documento cardine per l'individuazione delle misure che la Trapani Servizi s.p.a. adotta o intende adottare per prevenire in senso lato il rischio di corruzione e di *maladministration*.

Per tale motivo si profila indispensabile uno sviluppo coordinato e sinergico della pianificazione dei processi e delle attività dell'organizzazione societaria in ordine alla performance e all'anticorruzione: Anticorruzione e Performance pubblica possono infatti considerarsi componenti di un sistema unico.

In tal senso, il PNA 2019 ha chiarito che "al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è, infatti, necessario che i P.T.P.C.T. siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione". Il coordinamento degli strumenti di

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it





programmazione favorisce il raggiungimento degli obiettivi strategici relativi all'anticorruzione e trasparenza con gli obiettivi di performance organizzativa e individuale.

La Trapani Servizi S.p.a., con il presente Piano, intende promuovere, pertanto, le iniziative specifiche volte al potenziamento degli interventi di gestione del rischio corruttivo e di incremento della trasparenza verso la collettività che sono necessarie anche nell'ottica del miglioramento della performance aziendale.

Del resto, come già precisato dall'ANAC, le attività svolte dalle organizzazioni pubbliche per la redazione, l'implementazione e la realizzazione del P.T.P.C.T., possono ritenersi obiettivi cardine del Piano della Performance, sotto la duplice forma di obiettivi di performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009 novellato dal D.Lgs n.74/2017) e di *performance* individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009 novellato dal D.Lgs n.74/2017). Per questo motivo, il P.T.P.C.T. e il Piano *Performance* devono considerarsi gli strumenti organizzativi e manageriali pubblici più adeguati per indirizzare, veicolare e spingere l'organizzazione societaria verso il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità e di contrasto alla corruzione.

La Società intende, altresì, promuovere la compartecipazione delle azioni consapevoli e positive di tutti i dipendenti - nella dimensione organizzativa e individuale - sia nella fase di svolgimento delle proprie attività sia nella fase dei relativi controlli, con la definizione di chiari obiettivi e idonei indicatori per misurare *target*, tempistiche e risorse adeguate.

Presupposto essenziale per incoraggiare e favorire un reale allineamento ed integrazione tra i due piani (anticorruzione e performance) è la cultura e il contributo operativo delle persone. Al riguardo, ruolo centrale assume la promozione di buone pratiche e l'incentivazione di comportamenti organizzativi e professionali ispirati all'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

La principale finalità perseguita dalla Trapani Servizi S.p.a. è l'incremento del livello di benessere degli *stakeholders*, intesi come la collettività di cittadini, utenti e destinatari dei servizi di riferimento a cui tipicamente si rivolge, in via diretta e/o indiretta, l'attività inerente al ciclo della gestione dei rifiuti, quale il ritiro, il trattamento, lo stoccaggio, lo smaltimento.

2 LA PROGETTAZIONE DEL P.T.P.C. DI TRAPANI SERVIZI S.P.A.

2.1. Oggetto e finalità

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it





Il P.T.P.C.T. ha l'obiettivo di introdurre misure organizzative idonee a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi e a favorire la più ampia attuazione dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale e organizzativo di una società, quale Trapani Servizi S.p.a., con capitale sociale interamente pubblico.

Una puntuale esemplificazione dell'attività di prevenzione viene fornita da una comunicazione della Commissione europea (COM/2003/317), ove sono riportati alcuni principi per migliorare la lotta alla corruzione, tra cui:

- l'individuazione di una posizione specifica per i dirigenti e responsabili dei processi decisionali;
- l'istituzione di appositi organismi di lotta contro la corruzione competenti e visibili;
- la piena accessibilità e meritocrazia nella gestione degli incarichi pubblici;
- l'adozione di strumenti di gestione della qualità e di norme di controllo e di vigilanza;
- la promozione di strumenti di trasparenza;
- l'adozione di codici di condotta;
- lo sviluppo di sistemi di protezione per chi denuncia l'illecito;
- l'introduzione di norme chiare e trasparenti in materia di finanziamento ai partiti e controllo finanziario esterno;
- la previsione di incentivi che inducano il settore privato ad astenersi dal commettere atti di corruzione, quali i codici di condotta o le «liste bianche» delle imprese integre.

Il P.T.P.C.T., documento centrale nella definizione della strategia di prevenzione della corruzione, risponde dunque alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- prevedere, per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano (responsabile anticorruzione);
- monitorare i rapporti tra l'ente e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o convenzioni anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'ente;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- individuare specifici obblighi di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

2.2. La prevenzione della corruzione in Trapani Servizi S.p.a.

Ai sensi del comma 34 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, l'ambito dei destinatari degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione include espressamente - sebbene limitatamente all'applicazione delle sole disposizioni dal comma 15 al 33 - *«gli enti pubblici nazionali, nonché le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art.2359 c.c., limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea»*.

Inoltre, ai sensi del P.N.A., sono considerati destinatari della normativa anticorruzione altresì *gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.*

Per quanto riguarda le **società controllate**, il riferimento è a quegli enti di diritto privato che presentano, all'interno del loro capitale sociale, una quota maggioritaria di proprietà di amministrazioni pubbliche che permetta a queste ultime di esercitare l'effettivo controllo sul consiglio di amministrazione: categoria in cui possiamo includere certamente TRAPANI SERVIZI S.p.a.

Avendo la TRAPANI SERVIZI S.p.a. già adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo comprendente anche una prevenzione specifica nei confronti dei reati di corruzione previsti dal D.lgs. 231/2001, il presente P.T.P.C.T. verrà ad integrare la disciplina già in essere all'interno della Società.

Rimane fermo, tuttavia, che il sistema di misure organizzative previste dal D.lgs. n. 231/2001 e quello di misure di prevenzione della corruzione disciplinate dalla Legge Anticorruzione n. 190/2012, seppure entrambi finalizzati a prevenire la commissione di reati e a esonerare da responsabilità gli organi preposti ove le misure adottate siano adeguate, presentano differenze significative: difatti, mentre il modello 231 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche nell'interesse o a vantaggio di questa, il P.T.P.C.T. è, invece, volto a prevenire reati commessi in danno della società, tenendo conto altresì dell'accezione ampia di corruzione indicata nella Parte I, § 2. del PNA.

Il rapporto sinergico tra il c.d. Modello 231 e il P.T.P.C.T. deve pertanto garantire (ai sensi del P.N.A., Allegato 1, par. B.2.) il seguente contenuto minimo:

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto interno ed esterno, all'attività e alle funzioni dell'ente;
- previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- previsione dell'adozione di un Codice di comportamento, che in TRAPANI SERVIZI S.p.A. può coincidere con il **Codice Etico** per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- regolazione di procedure per l'aggiornamento del Modello 231 e del P.T.P.C.T.;
- previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e del P.T.P.C.T.;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del Modello 231 e del P.T.P.C.T.;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231 e nel P.T.P.C.T.

Tali direttive sono state recepite dalla Società nella redazione del presente documento.

L'attività di prevenzione della corruzione all'interno di TRAPANI SERVIZI S.p.a. si articola, dunque, nel modo seguente:

- Nomina del **Responsabile della prevenzione della corruzione e suoi referenti**.
- Individuazione e valutazione delle **aree di rischio** corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare il manifestarsi di attività illecite.
- Predisposizione di **procedure specifiche** per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per diminuire i fattori di rischio.
- Aggiornamento del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ex D.lgs. 231/2001, con particolare riguardo ai reati di corruzione.
- Aggiornamento e diffusione del **codice etico** comportamentale adottato da **TRAPANI SERVIZI S.p.A.**.
- Predisposizione dell'organizzazione per le **attività di monitoraggio**.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- Definizione dei **flussi di informazione** verso l'OdV e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione e dei rapporti tra questi due soggetti.
- Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di **formazione** in tale materia.

2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione e suoi referenti

L'art. 1, comma 7, l. n. 190/2012, così come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. n. 97/2016, prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascun ente destinatario della norma individui il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio.

Nell'ambito della **TRAPANI SERVIZI S.p.A.**, per *organo di indirizzo politico* deve intendersi il Consiglio di Amministrazione.

Tutte le informazioni relative alla nomina devono pervenire all'A.N.AC., mediante l'utilizzo dell'apposito modulo pubblicato sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questa Società è il P.I. Giuseppe Ullo designato con delibera del C.d.a del 25 marzo 2021, pubblicata in pari data.

Il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione è stato oggetto di significative innovazioni a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016.

In particolare, la rinnovata disciplina:

- ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6, comma 5, del D.M. 25 settembre 2015, di *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*, in logica di complementarietà fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *"gestore"* delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il *responsabile anticorruzione*.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



Il vigente art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, come accennato, prevede che il responsabile anticorruzione e della trasparenza sia individuato dall'organo di indirizzo *"di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio"*. Di tal guisa, la norma supera la precedente disposizione che, invece, considerava in via prioritaria i *"dirigenti amministrativi di prima fascia"* quali soggetti idonei all'incarico, sebbene l'ANAC, anche nel vigente quadro normativo, consigli *"laddove possibile"* di mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati, l'incarico di responsabile.

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di *posizione organizzativa*, ma rimane fermo che la nomina di un dipendente privo della qualifica di dirigente deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

Come ribadito dal PNA 2019, acclarato che il Legislatore prevede che l'incarico di RPCT sia attribuito di norma a un dirigente di ruolo in servizio, l'eventuale nomina di un dirigente *"esterno"* è da considerarsi come un'assoluta eccezione. In tal caso, sussiste un preciso onere di congrua e analitica motivazione anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti.

Il PNA 2019 ribadisce l'esigenza che il responsabile abbia *"adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione"*, e che sia:

1. dotato della necessaria *"autonomia valutativa"*;
2. in una posizione del tutto *"priva di profili di conflitto di interessi"* anche potenziali;
3. di norma, scelto tra i *"dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"*.

Pertanto, deve essere evitato, per quanto possibile, che il responsabile sia nominato tra i dirigenti assegnati ad uffici dei settori più esposti al rischio corruttivo, *"come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"*.

Il PNA 2019 prevede altresì che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione necessariamente improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorra *"valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari"*.

In ogni caso, ***“è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell’ente e sulla base dell’autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del responsabile”.***

Il D.lgs. n. 97/2016:

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all’ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all’organo di indirizzo e all’OIV *“le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”.*
3. In considerazione di tali compiti, secondo l’ANAC (PNA 2016 pagina 19) risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere *“il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni”.*

In considerazione di tali compiti, la Trapani Servizi S.p.a. adotta tutte le misure necessarie affinché

1. il responsabile sia dotato d’una *“struttura organizzativa di supporto adeguata”*, per qualità del personale e per mezzi tecnici;
2. siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Al riguardo, la Trapani Servizi S.p.a. si prefigge di adottare tutti i più opportuni provvedimenti e atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale necessario ai fini dell’effettivo svolgimento delle funzioni inerenti al suo incarico.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di *“accesso civico”* attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal decreto *Foia*. Riguardo all’*“accesso civico”*, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1. ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull’esito delle domande di accesso civico;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



2. per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “*riesame*” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

A garanzia dello *svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni* del responsabile occorre considerare anche la durata dell’incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione.

In merito al ruolo e alle funzioni del RPCT nonché all’attività di vigilanza sul rispetto della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, la Società si attiene alle indicazioni offerte dall’ANAC con la Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 «Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento di ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili».

Al momento della nomina del proprio RPCT, Trapani Servizi S.p.a. garantisce il rispetto dei seguenti criteri:

- *La stabilità dell’incarico;*
- *L’imparzialità di giudizio del soggetto designato;*
- *L’inesistenza di ragioni di incompatibilità;*
- *La professionalità e onorabilità.*

Al Responsabile della prevenzione della corruzione spetta:

- Proporre l’adozione del P.T.P.C. (da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 8, l. 190/2012);
- Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti che operano in settori esposti al rischio di corruzione;
- Verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità (rotazione incarichi, programmi di formazione...), proponendo eventualmente le modifiche necessarie;
- Redigere annualmente (entro il 15 dicembre) una relazione sull’attività svolta che offra il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione (i.e. gestione dei rischi, formazione in tema di anticorruzione, codice di comportamento, sanzioni ed altre iniziative quali forme di tutela offerte ai *whistleblowers* e rispetto dei termini dei procedimenti) definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da presentare al CDA e da pubblicare sul sito web;

- Formalizzare i flussi informativi provenienti dai referenti e dagli altri organi di controllo e vigilanza (i.e. i dirigenti, l'OdV, l'*internal audit*) e una linea di *report* continuativo nei confronti dell'organo di indirizzo politico e dell'A.N.AC. (ex art. 1, comma 9, lett. c);

Stante la comunanza di competenze e mansioni attribuite, gli strumenti di operatività dell'Organismo di Vigilanza – di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – potrebbero essere mutuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione nello svolgimento della propria attività, e in particolare:

- (i) la casella di posta elettronica dedicata, esclusivamente consultabile dal responsabile e dai soggetti da questo espressamente delegati (i.e. informazioni periodiche o di carattere eccezionale, segnalazioni di deroghe, violazioni o meri sospetti di violazione del Piano e/o del Codice etico). Tale mezzo consentirà anche di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 54 bis, d.lgs. 165/2001 (*whistleblowing* del dipendente);
- (ii) le modalità di verbalizzazione dell'attività e la conseguente archiviazione (la tracciabilità dei controlli rappresenta un punto cruciale ai fini della dimostrazione da parte del RPC di aver efficacemente attuato, prima del reato, il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso).

I **Referenti per la prevenzione** sono designati dal Responsabile per l'attuazione del piano anticorruzione e ad essi sono affidati i seguenti compiti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

3. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione del rischio di corruzione si basa sulla normativa esaminata nonché su: la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Circolare n.1 del 25.01.2013), il PNA di cui alla Delibera CIVIT

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

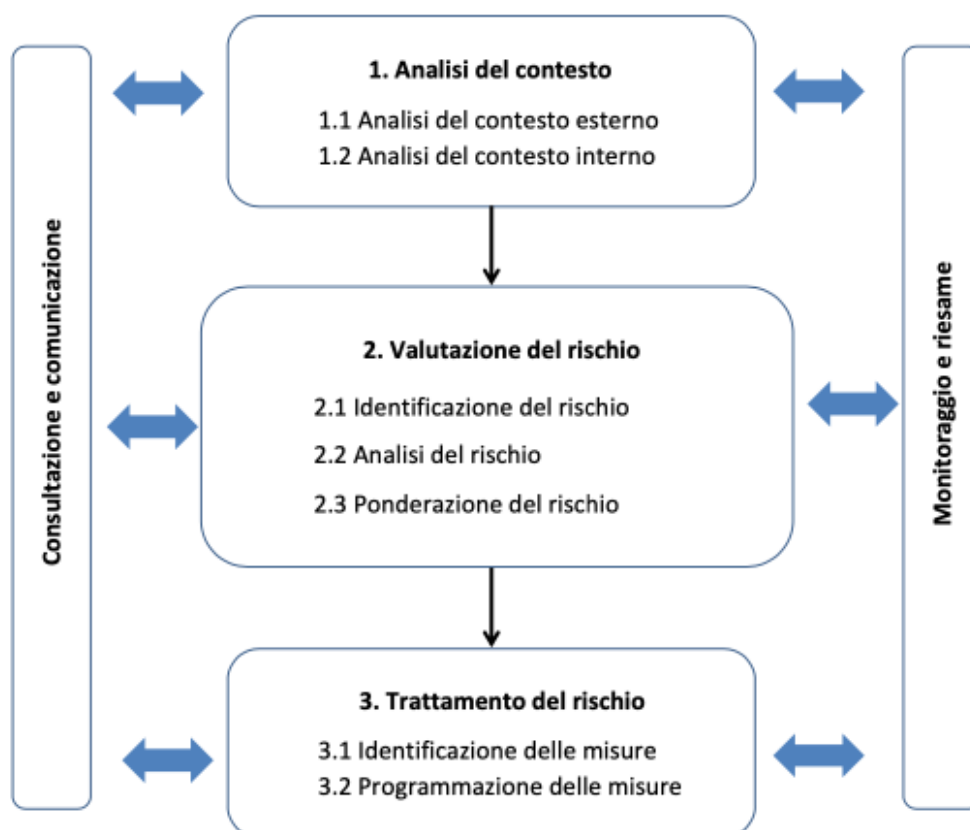
Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



n.72/2013 e s.m.i., il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA 2016) approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, il PNA 2017, approvato con delibera ANAC n. 1281 del 22 novembre 2017, il PNA 2018 approvato dall'ANAC con delibera 1074 del 21 novembre 2018, la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, le delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1134/2017 e da ultimo il PNA 2019 e, in particolare, il suo ALLEGATO 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Il processo di gestione del rischio si articola, pertanto, nelle seguenti fasi:

1. Analisi del contesto;
2. Valutazione del rischio;
3. Trattamento del rischio.



TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



3.1. Analisi del contesto esterno

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno finalizzata ad acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui la società opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

Quanto al contesto esterno, occorre individuare le caratteristiche dell'ambiente nel quale Trapani Servizi S.p.a. si trova ad operare onde evidenziare se le stesse possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. Trapani Servizi S.p.a. è una Società a controllo pubblico, sulla quale il Comune di Trapani esercita un c.d. "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi, definito con riferimento alla "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata". La presenza del socio pubblico e del controllo analogo potrebbe dunque dar luogo ai seguenti rischi:

- Uso improprio della discrezionalità
- Alterazione e strumentalizzazione di informazioni e documentazione
- Alterazione dei tempi
- Elusione delle procedure e dei controlli
- Conflitto di interesse

3.2. Analisi del contesto interno

Quanto al contesto interno, in base alla struttura organizzativa già descritta nei paragrafi 1 e 2.2., sono destinatari della normativa in oggetto:

1. Il Consiglio di Amministrazione e i soci;
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione;
3. I dirigenti e figure con responsabilità;
4. L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001;
5. I dipendenti;
6. L'Organo di revisione;
7. Il Collegio Sindacale;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



8. I Consulenti, collaboratori, titolari di incarichi professionali;

9. I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Tutti i soggetti summenzionati sono obbligati ad osservare le disposizioni contenute nel presente Piano, attenendosi scrupolosamente alle misure indicate e alla normativa esaminata.



L'acquisizione dei dati Rilevanti del contesto interno ed esterno alla Società consente di valutare le aree di rischio da esaminare prioritariamente, di identificare nuovi eventi rischiosi e di elaborare misure di prevenzione specifiche.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



4. MAPPATURA DEL RISCHIO

4.1. Condotte rilevanti

La prevenzione della corruzione non riguarda i reati di corruzione *stricto sensu*, ma l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II del Capo I della Parte Speciale del Codice Penale, e altresì tutte quelle situazioni in cui – a prescindere dalla concreta rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'ente o un danno alla sua immagine o all'immagine della pubblica amministrazione a causa dell'uso improprio delle funzioni attribuite (cfr. circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Tra le fattispecie disciplinate nel codice penale, si fa particolare riferimento ai seguenti reati elencati in via semplificativa e non esaustiva:

- ✓ Peculato;
- ✓ Malversazione a danno dello Stato;
- ✓ Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- ✓ Concussione;
- ✓ Corruzione per l'esercizio della funzione;
- ✓ Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- ✓ Corruzione in atti giudiziari;
- ✓ Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- ✓ Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- ✓ Istigazione alla corruzione;
- ✓ Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- ✓ Abuso di ufficio;
- ✓ Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- ✓ Turbata libertà degli incanti;
- ✓ Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

Oltre alle condotte tipiche sopra elencate, devono essere presi in considerazione – ai fini del presente documento – anche tutti i comportamenti prodromici a tali reati che, sebbene ancora privi di un

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



disvalore penalmente rilevante, possano tuttavia essere la premessa di condotte autenticamente corruttive. Il P.T.P.C.T., invero, è stato adottato dalla Società per favorire la prevenzione non soltanto di una pluralità di reati, ma anche per arginare tutte quelle condotte integranti pratiche di *maladministration*, che a prescindere della loro rilevanza penale, causerebbero un danno alla Società a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

4.2. Aree di rischio

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione che debbono essere presidiate con maggiore attenzione mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree il P.T.P.C.T. deve identificare le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione. L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica sul campo dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti dalla società.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e quindi sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale della società.

Le aree a rischio variano a seconda del contesto esterno o interno e della tipologia dell'attività istituzionale svolta dalla specifica amministrazione.

L'esperienza internazionale e nazionale mostrano l'esistenza di aree a rischio ricorrenti, rispetto alle quali tutte le pubbliche amministrazioni sono esposte.

In particolare la l. n. 190/2012 ha già individuato delle particolari aree di rischio, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni.

Queste aree, elencate nell'art. 1 comma 16, si riferiscono a:

- a) procedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.lgs. n.163 del 2006;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- c) concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

Stante la natura e la *Mission* di Trapani Servizi S.p.a., si ritiene che non siano applicabili alla società le aree di rischio riguardanti i procedimenti di concessione e di autorizzazione e quelli relativi all'erogazione di contributi e sussidi.

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

5.1. Regolamenti e direttive

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna alla Società, e in particolare nei seguenti atti che ciascun dipendente è tenuto a conoscere e a rispettare:

- ✓ Statuto;
- ✓ Regolamento interno;
- ✓ Codice etico;
- ✓ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Regolamento interno per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- ✓ Regolamento direttore auditing controlli e innovazione;
- ✓ Regolamento direzione sviluppo tecnologico e controlli;
- ✓ Regolamento piccola cassa.

5.2. Procedure di prevenzione della corruzione

Oltre ai regolamenti interni già esistenti, saranno formalizzate e/o incrementate tutte quelle prassi aziendali che consentono – nelle singole aree di rischio individuate nel presente P.T.P.C.T. – una specifica forma di prevenzione di qualsivoglia fenomeno corruttivo.

Si fa innanzitutto riferimento ai Protocolli specifici in materia di prevenzione della corruzione delineati in seno al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione dovrà valutare la corretta applicazione.

In secondo luogo, si individuano taluni strumenti ovvero procedure specifiche adottati in Trapani Servizi S.p.A. e volti a contrastare altresì il rischio di attività corruttive:

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- Procedura di controllo del magazzino
- Programma di gestione documentale
- InfoTrapaniServizi
- Formalizzazione delle modalità di progressione di carriera
- Previsione di codici per l'utilizzazione del telefono a fini personali
- Limitazione delle deleghe dei legali esterni (con particolare riguardo all'attività di conciliazione)

5.3. Misure specifiche in materia di tutela della salute, sicurezza, ambiente e qualità

Salute, sicurezza, ambiente e qualità sono scelte organizzative che devono essere effettivamente applicate nelle scelte strategiche, organizzative, gestionali ed esecutive, da perseguire in un'ottica di costante miglioramento.

Trapani Servizi S.p.a. si impegna a:

- garantire adeguati livelli di sicurezza, salvaguardia ambientale e qualità in tutti gli ambiti tecnologici e organizzativi;
- valutare in ogni ambito organizzativo i rischi relativi alla sicurezza e a definire e implementare i controlli posti a presidio e la relativa disciplina aziendale;
- adottare un sistema di gestione integrato della sicurezza, dell'ambiente e della qualità e recepire le eventuali segnalazioni volte al miglioramento continuo;
- assicurare che tutti i livelli organizzativi dispongano delle informazioni in materia di sicurezza, ambiente e qualità necessarie a prendere le decisioni di propria competenza, anche mediante l'utilizzo di un sistema di report che assicuri il monitoraggio delle azioni e il controllo delle prestazioni nelle varie attività aziendali;
- vigilare sul rispetto delle regole preposte e accertarsi che tutti gli operatori, siano essi dipendenti, collaboratori e/o fornitori, posseggano adeguati livelli di professionalità e strumenti idonei a svolgere le proprie funzioni in condizioni di sicurezza;
- agevolare l'esecuzione delle attività di audit volte a verificare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni che regola i processi aziendali a presidio degli aspetti di sicurezza, ambiente e qualità;
- rivolgere a tutti i soggetti che operano presso la struttura della Società iniziative di informazione, comunicazione e formazione continua per consolidare la cultura della sicurezza, in ogni suo aspetto, della tutela dell'ambiente e della qualità;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- portare le norme di sicurezza e di tutela dell'ambiente alla conoscenza di tutti i soggetti che accedono nei vari siti e nella struttura della Società per garantire l'adozione di comportamenti adeguati durante la loro permanenza.

5.4. Conferimento e rotazione degli incarichi

In attuazione della normativa in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, particolari adempimenti sono richiesti in relazione al conferimento di incarichi dirigenziali:

- Verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative (inconfiribilità o incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013), di situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziali o di altre cause impeditive;
- Verifica di eventuali precedenti penali.

L'accertamento avviene mediante l'obbligo a carico dell'interessato di presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione nei termini e alle condizioni di cui al D.p.r. n. 445 del 2000.

Quanto alla misura della **ROTAZIONE DEGLI INCARICHI** prevista dalla normativa anticorruzione, trattasi di una misura organizzativa preventiva finalizzata ad impedire il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. Inoltre, come precisato dal P.N.A., "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure (...) riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione". La rotazione del personale, pur essendo una misura fondamentale e di carattere generale, non ha carattere inderogabile: essa, infatti, deve essere attuata compatibilmente con la struttura della Società nonché con la qualifica e le competenze specifiche dei dipendenti.

Trapani Servizi S.p.a., pertanto, si impegna a garantire la rotazione del personale compatibilmente al suo organigramma, al personale concretamente a disposizione e alle rispettive qualifiche e professionalità.

5.5. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 53 co.16-ter del D.lgs. n.165/2001, la Trapani Servizi S.p.a. adotta tutte le misure necessarie ad evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni nei confronti delle società stesse.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



La Società, a tal fine, si impegna ad aggiornare il regolamento interno per il reclutamento del personale.

5.6. Sistemi di controllo

Riguardo ai sistemi di controllo si reputa opportuno il responsabile della prevenzione della corruzione si impegna ad elaborare un piano nel quale prevedere, a titolo meramente esemplificativo:

- ✓ la definizione delle tipologie di controllo e dei tempi di effettuazione degli stessi;
- ✓ la conduzione di attività di controllo periodica a campione su determinati ambiti attraverso sopralluoghi e/o *audits* e le azioni di coordinamento (anche attraverso incontri) con le altre funzioni aziendali che svolgono attività ispettive o di controllo;
- ✓ le indagini interne per l'accertamento di segnalate violazioni del Piano;
- ✓ il *feed-back* dell'attività di verifica all'organo di indirizzo politico;
- ✓ l'identificazione di meccanismi di aggiornamento del piano anticorruzione.

5.7. Obblighi di trasparenza e pubblicità

In quanto ente di diritto privato in controllo pubblico la Trapani Servizi S.p.A. è sottoposta alle regole sulla trasparenza di cui alla l. 190/2012 e al d.lgs. 33/2013.

In particolare, è tenuta:

- Alla **pubblicazione** dei dati indicati dall'art. 1, commi 15-33, l. 190/2012, limitatamente alle c.d. attività di pubblico interesse;
- Alla realizzazione della **sezione "Amministrazione trasparente"** nel proprio sito internet;
- Alla previsione di una **funzione di controllo e monitoraggio** dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, anche al fine di dichiarare (entro 31 dicembre di ogni anno) l'assolvimento degli stessi;
- All'organizzazione di un sistema che fornisca **risposte tempestive** ai cittadini, con particolare riguardo ai dati non pubblicati sul sito.

Ritenuta la necessità della redazione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Società, nel migliore adeguamento alla normativa vigente e seguendo quanto stabilito dalla circolare 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, ritiene di dotarsi di tale Programma che rappresenterà una Sezione del presente P.T.P.C.T. e in quanto tale parte integrante di quest'ultimo.

Tale Programma sistematizza le seguenti attività, alla cui realizzazione concorrono, oltre al Responsabile

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



per la trasparenza (di cui *infra*), tutti gli uffici dell'ente e i relativi dirigenti o responsabili:

- Iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.
- Definizione di misure, modi e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione.
- Definizione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3, D. lgs. n. 33/2013.
- Definizione di specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è sintetizzato nella SEZIONE 2 DELL'ALLEGATO PER LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE del presente documento, che verrà pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" e aggiornato, unitamente al P.T.P.C.T., entro il 31 gennaio di ogni anno.

Infine, si segnala un particolare onere posto a carico degli *enti di diritto privato in controllo pubblico, limitatamente all'attività di pubblico interesse* disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, laddove si prevede che essi debbano pianificare **adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità**. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il P.T.P.C.T. e alle connesse misure.

Il **Responsabile per la trasparenza** assicura l'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al CdA, all'OdV e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi.

Il Responsabile provvede altresì all'aggiornamento del Programma per la trasparenza e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

5.8. Formazione del personale

Al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, Trapani Servizi S.p.a. assicura specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



Sarà compito del Responsabile anticorruzione pianificare tale attività formativa: contenuti, tempistica, destinatari, verifiche ed eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti a maggiore rischio di corruzione).

In particolare, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal P.T.P.C.T.

Un'attenzione primaria deve, inoltre, essere dedicata alla formazione del Responsabile anticorruzione, ai suoi Referenti, nonché ai dirigenti competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

5.9. Il *whistleblowing*: tutela del dipendente che segnala illeciti

La segnalazione di un illecito proveniente dal dipendente pubblico (nota anche come *whistleblowing*) rappresenta un'importante novità nel quadro normativo per la lotta alla corruzione e trova una specifica disciplina normativa nell'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001, inserito dalla L. 190/2012. A norma del citato articolo, **il pubblico dipendente che denuncia** all'autorità giudiziaria, alla Corte dei conti, all'Anac o al *RPC* (come precisato dall'Anac nell'orientamento n. 40 del 11 giugno 2014) ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, **non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria**, diretta o indiretta (per ulteriori specificazioni, vedi *infra*), avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Oggetto di segnalazione non sono solamente i reati, ma anche altre condotte che vengono considerate rilevanti in quanto riguardano comportamenti, rischi o irregolarità, a danno dell'interesse pubblico, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie mansioni sul luogo di lavoro.

La tutela del dipendente che segnala illeciti incontra ovviamente il limite rappresentato dai casi in cui la denuncia o la segnalazione integri i reati di calunnia o di diffamazione.

La disposizione tutela l'anonimato del segnalante facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare, tuttavia, la sua identità deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

La *ratio* della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

Più in particolare, nell'ambito del procedimento disciplinare, **l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso**, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, **l'identità può essere rivelata** ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile **per la difesa dell'incolpato**: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

Inoltre, come precisato dall'Anac *l'anonimato del dipendente che ha segnalato condotte illecite deve essere tutelato anche nei confronti dell'organo di vertice dell'amministrazione, salvo il caso in cui il segnalante presti il proprio consenso o nel caso in cui, nell'ambito del procedimento disciplinare avviato nei confronti del segnalato, la contestazione dell'addebito sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione medesima e la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato* (orientamento n. 42 del 11 giugno 2014).

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo l'obbligo della Società di prendere in considerazione segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Circa la **misura discriminatoria** cui potrebbe essere sottoposto il dipendente che segnala illeciti, il PNA precisa che per misura discriminatoria deve intendersi l'adozione di azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, **deve darne notizia al Responsabile della Prevenzione della Corruzione** che valuterà la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al C.d.A. della Società.

Pertanto, l'art. 54 *bis*, comma 7, pone a carico dell'Amministrazione dimostrare che le "misure discriminatorie o ritorsive", adottate nei confronti del segnalante, siano motivate da "ragioni estranee" alla segnalazione stessa. Ma se trattasi effettivamente di misure "discriminatorie" o di misure "ritorsive" contro un lavoratore, in quanto tali non potranno in alcun modo essere giustificate, anche se scollegate alla denuncia di malaffare.



Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati sono nulli e il segnalante che sia stato licenziato a motivo della segnalazione sarà reintegrato nel posto di lavoro.

5.9.1. Attuazione della misura

Al fine di incentivare e, al contempo, tutelare il dipendente che segnala illeciti, la Società predispone un contenitore riservato, la cui conservazione e custodia sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione con modalità tali da garantire l'anonimato del segnalante, in cui potranno essere inserite le segnalazioni di illeciti e irregolarità di cui al precedente paragrafo.

Tale misura è adottata nelle more della predisposizione di adeguate modalità informatiche, anche mediante la promozione del ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

La Costituzione non contiene alcun espresso riferimento alla corruzione ma disciplina in positivo quali sono i principi e i valori che devono ispirare l'azione dei pubblici dipendenti e forgiare il loro rapporto di lavoro.

Il riferimento normativo diretto è agli articoli 54, 97, comma 4, e 98 della Carta Costituzionale. Tali norme costituzionali - nel sancire rispettivamente "il dovere di fedeltà alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi", il rispetto del principio di "buon andamento" ed "imparzialità" e nel prescrivere che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" - si pongono in radicale antitesi con qualsiasi comportamento di *maladministration*, concorrendo oltretutto a delineare e promuovere l'etica pubblica, che rappresenta il primo e fondamentale argine contro qualsiasi degenerazione corruttiva.

La Legge n. 190/2012 prevede un richiamo al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (ex art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della Legge anticorruzione). Tuttavia, considerata la natura di ente di diritto privato della TRAPANI SERVIZI S.p.a., si ritiene che non sia conseguentemente doverosa l'adozione di un Codice di comportamento.

Questa conclusione trova conferma sia nel fatto che l'art. 54 si colloca nel T.U. del pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001), sia nella formulazione dell'art. 2, comma 1, del DPR n. 62/2013 (Codice di

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



comportamento dei pubblici dipendenti), secondo cui “il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001”.

Pertanto, ulteriore conferma di tale interpretazione emerge dalla delibera n. 75/2013 dell’Autorità nazionale anticorruzione, nella misura in cui si afferma: *“Le presenti linee guida possono, inoltre, costituire un parametro di riferimento per l’elaborazione di codici di comportamento ed etici da parte degli ulteriori soggetti considerati dalla legge n. 190/2012 (enti pubblici economici, enti di diritto privato in controllo pubblico, enti di diritto privato regolati o finanziati, autorità indipendenti) nella misura in cui l’adozione dei codici di comportamento costituisce uno strumento fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione”*.

Anche in assenza di un preciso obbligo normativo e allo scopo di garantire i più elevati *standard* di buona amministrazione e trasparenza, il RPCT, sentito anche il parere dell’Odv e del C.d.A., provvede a verificare e monitorare ciclicamente la rispondenza del Codice Etico già adottato da Trapani Servizi S.p.a. a quanto previsto dalla più recente normativa in tema di anticorruzione.

Il Codice Etico, del resto, costituisce manifestazione esplicita di quei principi e doveri che concorrono a definire il profilo personale e professionale di ogni soggetto che concorre all’organizzazione aziendale della Trapani Servizi S.p.a.

ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA’

1. Introduzione

La predisposizione della presente sezione consolida la promozione della trasparenza, dell’integrità in coerenza con la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nonché del Codice Etico adottato dalla società Trapani Servizi S.p.A.

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per



garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

2. Fonti normative

Il concetto di trasparenza è stato introdotto dall'art. 11 del D.lgs. 150/2009 che ha voluto inserire nell'ordinamento italiano una nuova nozione di accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione della pubblica amministrazione. Sono successivamente intervenute una serie numerosa di disposizioni normative in materia. Innanzitutto la delibera Civit (ora ANAC) n. 105 del 14 ottobre 2010 con la quale sono state dettate le linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Successivamente la delibera Civit n. 2 del 2012 ha integrato la precedente, approvando le linee guida per il miglioramento della predisposizione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In tale quadro normativo si è inserita la Legge n. 190/2012 avente in oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità della pubblica amministrazione*" che si lega in modo stringente alle disposizioni in materia di trasparenza.

In attuazione dell'art.35 della Legge n. 190/2012 viene approvato il Decreto Legislativo n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", inteso quindi come proseguimento delle misure e degli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

Il decreto ribadisce il concetto di trasparenza già introdotto dal D.lgs. n. 150/2009.

La trasparenza diventa indispensabile al fine di favorire sia la partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni e sottoporre le stesse ad un controllo diffuso, sia la partecipazione alla gestione della cosa pubblica e la prevenzione dei fenomeni corruttivi, attraverso la promozione dell'integrità.

Tra le novità più rilevanti del decreto vi è l'introduzione dell'istituto dell'accesso civico, quale diritto dei cittadini di richiedere alle amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni e dati, rafforzando nei casi di inottemperanza la partecipazione e l'accountability.

L'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 definisce i contenuti e la forma del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che ha il dovere di garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Più di recente, il già citato *"Freedom of Information Act"* (D.lgs. 97/2016) ha modificato in parte la legge *"anticorruzione"* e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del *"decreto trasparenza"*.

Persino il titolo di questa norma è stato modificato in *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Nella versione originale il D.Lgs. n. 33 del 2013 si poneva quale oggetto e fine la *"trasparenza della PA"* (l'azione era dell'amministrazione), mentre il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del *"cittadino"* e del suo diritto di accesso civico (l'azione è del cittadino).

E' la *libertà di accesso civico* dei cittadini l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto *"dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti"*, attraverso:

1. **l'istituto dell'accesso civico**, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
2. **la pubblicazione** di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza dell'azione amministrativa rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

La società Trapani Servizi S.p.a., con capitale interamente pubblico, ricadendo tra i soggetti tenuti agli obblighi di trasparenza, ha scelto di considerare il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità come parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

3. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* di **Trapani Servizi S.p.a.** viene adottato in ottemperanza alle previsioni dell'art. 10 del D. lgs. n. 33/2013, delle linee guida definite dalla CIVIT/ANAC con le delibere nn. 105/2010, 2/2012 e 50/2013 e della circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione n. 1/2014.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni o degli enti ad esse equiparati, allo scopo di favorire forme

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (D. Lgs. n. 33/2013, art. 1, comma 1).

Le sole esclusioni riguardano i casi in cui vi sia espresso divieto per ragioni di sicurezza, di protezione dei dati personali, di segretezza e sulla base di specifiche norme di legge.

4. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Nell'ottica di dare priorità assoluta alla trasparenza come misura preventiva per arginare i fenomeni corruttivi, il presente *Programma* è parte integrante del **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)** adottato con delibera del CdA in data 31 marzo 2021. Esso ha validità per il **triennio 2021-2023** e sarà aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno a cura del Responsabile per la trasparenza. Quest'ultimo – come indicato nel paragrafo 3.3. del PTPC – è nominato dal CdA e in Trapani Servizi – in linea con quanto previsto dall'art. 43, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 – coincide con la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione, ad oggi nella persona del signor Giuseppe Ullo, nominato nel ruolo di Responsabile dal CdA nella seduta del 25.03.2021.

Al Responsabile è attribuito il compito di coordinare e vigilare sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

5. La trasparenza in Trapani Servizi S.p.A.

La **Trapani Servizi S.p.A.** ha implementato il proprio sito istituzionale con un'apposita sezione, denominata "**Amministrazione Trasparente**", nella quale sono pubblicati i documenti, le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione della Società e la sua attività istituzionale, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in forza della natura giuridica della Società stessa.

In linea con la normativa di riferimento, le modalità di pubblicazione adottate intendono assicurare **l'accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione dei dati**, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e protezione dei dati personali.

La sezione "Amministrazione Trasparente" è consultabile all'indirizzo web **www.trapaniservizi.it** ed i relativi contenuti sono in costante aggiornamento in relazione alla periodicità dei dati da pubblicare.

La suddetta Sezione si articola a sua volta in specifiche sottosezioni, organizzate in conformità con quanto disciplinato dall'allegato A del D.lgs. 33/2013 "Struttura delle informazioni sui siti istituzionali" e dell'allegato 1 della citata delibera n. 50/2013.

Tali sottosezioni sono compilate nel rispetto dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi previsti

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it





per gli enti di diritto privato in controllo pubblico e dunque con l'esclusione delle disposizioni applicabili esclusivamente alle Pubbliche Amministrazioni in senso stretto.

6. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Tra le novità introdotte dal d.lgs. 33/2013, una delle principali riguarda l'istituto dell'**accesso civico** (art. 5).

La normativa prevede, da un lato, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti documenti, informazioni e dati; dall'altro, il diritto di chiunque a richiedere la pubblicazione delle informazioni mancanti. L'accesso civico è quindi il diritto esercitabile da chiunque, di richiedere la pubblicazione dei documenti, delle informazioni o dei dati che la società abbia omesso di pubblicare sul proprio sito, pur avendone l'obbligo. Lo scopo dell'accesso generalizzato è quello ***“di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”***.

La richiesta di accesso civico non è soggetta ad alcuna limitazione e non necessita di alcuna motivazione. Le istanze sono gratuite e vanno presentate al Responsabile della Trasparenza.

E' opportuno precisare che l'accesso civico non sostituisce l'accesso amministrativo disciplinato dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. in quanto non può essere esercitato in relazione a tutte le informazioni accessibili, bensì solo con riferimento ai dati alle informazioni che la società abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso *“documentale”* di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato: è quella di porre *“i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari”*. Infatti, dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un *“interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”*.

Inoltre, se la legge n. 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *“allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento*

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere - 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it - Sito web: www.trapaniservizi.it



delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

"Dunque, l'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 ,p. 7).

Al fine di garantire l'efficacia dell'accesso civico, Trapani Servizi S.p.a. ha pubblicato nel proprio sito web, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Altri Contenuti" - " Accesso Civico" – le modalità di esercizio dello stesso.

Sarà inoltre realizzata una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "*cd. registro degli accessi*", da pubblicare sul sito.

Il registro dovrà contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione "Amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Nel corso del triennio verrà altresì valutata la possibilità dell'utilizzo di strumenti quali le "**Giornate della trasparenza**". Tali iniziative – compatibilmente con la natura e la struttura di Trapani Servizi S.p.A. – possono rappresentare un'occasione per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nonché sul Piano anticorruzione (e sullo stesso Modello organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001) a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. La trasparenza delle gare d'appalto

7. Processo di attuazione del programma

Per la **pianificazione triennale** si rimanda a quanto previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Per quanto attiene specificamente alla **trasparenza** si precisano i seguenti adempimenti.

Adempimenti in capo al Responsabile della trasparenza:

- elaborare le proposte di modifica, aggiornamento e integrazione del presente Piano della trasparenza, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- individuare i responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- attivare un piano di informazione/formazione di tutto il personale sulle modalità di attuazione del Piano;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e, ove lo ritenga necessario, proporre specifiche ed ulteriori modalità interne di rilevazione e aggiornamento dei dati;
- monitorare e verificare l'attuazione degli obblighi di pubblicazione in termini di completezza, chiarezza e aggiornamento dei dati;
- nell'ipotesi di omessa o incompleta osservanza degli obblighi in questione, richiedere il tempestivo adempimento al responsabile della mancata pubblicazione per l'eventuale irrogazione delle sanzioni disciplinari conseguenti, dandone – nel caso queste siano di particolare rilevanza – notizia al Consiglio di Amministrazione e/o all'Anac;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- attuare ogni altra iniziativa ritenuta necessaria.

Attività di monitoraggio e flussi informativi:

- individuazione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- coordinamento con i flussi informativi previsti nel PTPC e nel Modello di organizzazione gestione e controllo adottato da Trapani Servizi S.p.A.;
- coordinamento con i soggetti destinatari e con i soggetti-fonte di tali flussi e in particolare con l'Organismo di vigilanza, l'*Internal Audit* e i Referenti per la prevenzione della corruzione;
- individuazione di strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".

Attività di gestione e aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente":

- il Responsabile provvederà ad individuare un soggetto, o più soggetti, incaricati della raccolta, verifica e inserimento dei dati, al fine di garantirne costantemente la completezza;
- per ciascun dato inserito, sarà necessaria l'indicazione della data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce;

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani
Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it
email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it



- con il termine aggiornamento non si intende necessariamente la modifica del dato, essendo talvolta sufficiente un controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi individuali coinvolti;
- i dati saranno aggiornati secondo le seguenti quattro frequenze:
 - i) **cadenza annuale**, per i dati che, per loro natura, non subiscono modifiche frequenti o la cui durata è tipicamente annuale;
 - ii) **cadenza semestrale**, per i dati che sono suscettibili di modifiche frequenti ma per i quali la norma non richiede espressamente modalità di aggiornamento eccessivamente onerose in quanto la pubblicazione implica per l'amministrazione un notevole impegno;
 - iii) **cadenza trimestrale**, per i dati soggetti a frequenti cambiamenti;
 - iv) **aggiornamento tempestivo**, per i dati che è indispensabile siano pubblicati nell'immediatezza della loro adozione (N.B. laddove le norme non menzionino in maniera esplicita l'aggiornamento, si deve intendere che l'amministrazione sia tenuta alla pubblicazione e, di conseguenza, ad un aggiornamento tempestivo);
- i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di **cinque anni**, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti (salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto disposto dall'art. 14, c. 2, e dall'art. 15, c. 4, d.lgs. 33/2013);
- Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito web **www.trapaniservizi.it**, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente".

ALLEGATO:

PIANIFICAZIONE TRIENNALE

1. Pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione

2021

- Adozione PTPC
- Nomina Responsabile anticorruzione
- Individuazione Referenti per il PTPC
- Sezione "Amministrazione trasparenza sul sito web della Trapani Servizi S.p.A.
- Pubblicazione dei dati previsti ex d.lgs. 33/2013
- Aggiornamento del Modello di gestione, organizzazione e controllo
- Aggiornamento organigramma
- Definizione obiettivi per la diffusione all'interno della Società di una cultura di prevenzione della corruzione
- Formazione del personale

2022

- Valutazione operato del 2021 in materia di anticorruzione
- Aggiornamento obiettivi di prevenzione della corruzione
- Aggiornamento della sezione del sito web in tema di trasparenza
- Eventuali azioni di rotazione degli incarichi
- Definizione delle procedure di monitoraggio sull'applicazione del PTPC
- Eventuali azioni correttive delle misure di gestione del rischio previste dal PTPC
- Valutazione flussi informativi verso Responsabile anticorruzione, ODV e *internal audit*
- Iniziative formative *ad hoc*

2023

- Analisi esiti biennio 2020-2021
- Perfezionamento procedure attuate
- Valutazione triennale sulla trasparenza

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Società Controllata ex-Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 – Fax 0923 32 90 30 – P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

email: info@trapaniservizi.it – Sito web: www.trapaniservizi.it

